



**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO**

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.)  
ESERCIZIO 2012**

**INDICE**

Risorse disponibili per l'attività istituzionale	p. 1
Descrizione degli interventi nei singoli settori	p. 4

***Predisposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 17/10/2011  
Approvato dal Consiglio Generale nell'adunanza del 19/10/2011***

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (D.P.P.) 2012

Il presente Documento, redatto dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle vigenti disposizioni statutarie, declina le linee programmatiche dell'attività della Fondazione per l'esercizio 2012, in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.) 2011-2013 in merito alle linee guida dell'attività istituzionale (ripartizione dei fondi tra i settori prescelti, obiettivi e modalità di intervento) ed alle ipotesi per la determinazione e la destinazione del reddito.

### Risorse disponibili per l'attività istituzionale

Le previsioni formulate circa le risorse disponibili per l'attività istituzionale per l'esercizio 2012 confermano sostanzialmente la programmazione triennale: sei milioni di euro a fronte di un avanzo di esercizio di poco superiore ai 10 milioni e ad accantonamenti obbligatori e volontari per circa 4,3 milioni.

Rispetto allo scorso esercizio sono mutate le fonti di reddito della Fondazione, come risultato di una diversa distribuzione degli impieghi finanziari.

La previsione incorpora infatti gli effetti della partecipazione all'operazione di aumento del capitale sociale della Banca delle Marche, in corso di perfezionamento, per un importo stimato di circa 43 milioni di euro.

Le modalità di finanziamento dell'operazione prevedono, oltre al ricorso a liquidità precostituita, la riduzione sostanziale della gestione patrimoniale JPMorgan.

Le linee generali della politica degli investimenti assegnano alle ulteriori risorse disponibili il compito di assicurare uno stabile flusso di interessi attraverso impieghi in strumenti a tasso fisso o con un tasso minimo garantito.

La tavola che segue riassume la distribuzione obiettivo degli investimenti per l'esercizio 2012.

DISTRIBUZIONE OBIETTIVO DEGLI INVESTIMENTI	Valore	%
Partecipazioni strategiche	207.810.000	74,29%
Altre partecipazioni	4.300.000	1,54%
Polizze di capitalizzazione	11.300.000	4,04%
Gestione patrimoniali e fondi	15.000.000	5,36%
Portafoglio obbligazionario	34.320.000	12,27%
Strumenti di liquidità	7.000.000	2,50%
<b>Totale</b>	<b>279.730.000</b>	<b>100,00%</b>

Il rendimento atteso dall'insieme degli impieghi finanziari è pari al 4,64%.

In un contesto che prevede un flusso di ricavi sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2011 (12,8 milioni di euro contro 12,3 milioni), la componente dividendi da partecipazione in Banca delle Marche è stimata in 10,52 milioni di euro per un dividendo unitario di 3,7 centesimi (previsione contenuta nel piano industriale della Banca per il triennio 2011-2013), contemplando la remunerazione delle nuove azioni da sottoscrivere. La sua incidenza sul totale dei ricavi salirà così ad oltre l'82%.

Il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti è previsto pari a 200 mila euro, corrispondente al 5% del capitale sociale sottoscritto.

I dividendi delle altre partecipazioni, valorizzate al costo storico, sono considerati in linea con quelli dell'esercizio 2011 con una performance pari al 3,50%.

Il rendimento delle polizze di capitalizzazione è stimato al 4,00%, pari al rendimento minimo garantito.

Per il comparto gestioni patrimoniali e fondi è stato previsto un rendimento del 2,67% che comprende una performance del 4% per la gestione patrimoniale di JPMorgan e non contempla prudenzialmente flussi di ricavi dai fondi di Est Capital e Perennius.

I rendimenti del portafoglio obbligazionario e degli strumenti di liquidità sono stati ipotizzati rispettivamente al 3,97% e al 2,50%.

Gli oneri di funzionamento sono stimati in 2,4 milioni di euro, ottenuti sulla base dei dati preconsuntivi dell'esercizio 2011 opportunamente rivalutati per l'esercizio 2012.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico Pluriennale, l'accantonamento ai fondi "Riserva obbligatoria" e "Riserva per l'integrità del patrimonio" è pari al 35% dell'avanzo di esercizio, limite massimo consentito.

Effettuato l'accantonamento per il "Volontariato", la somma disponibile per l'attività di Istituto si attesta in circa 6,5 milioni di euro.

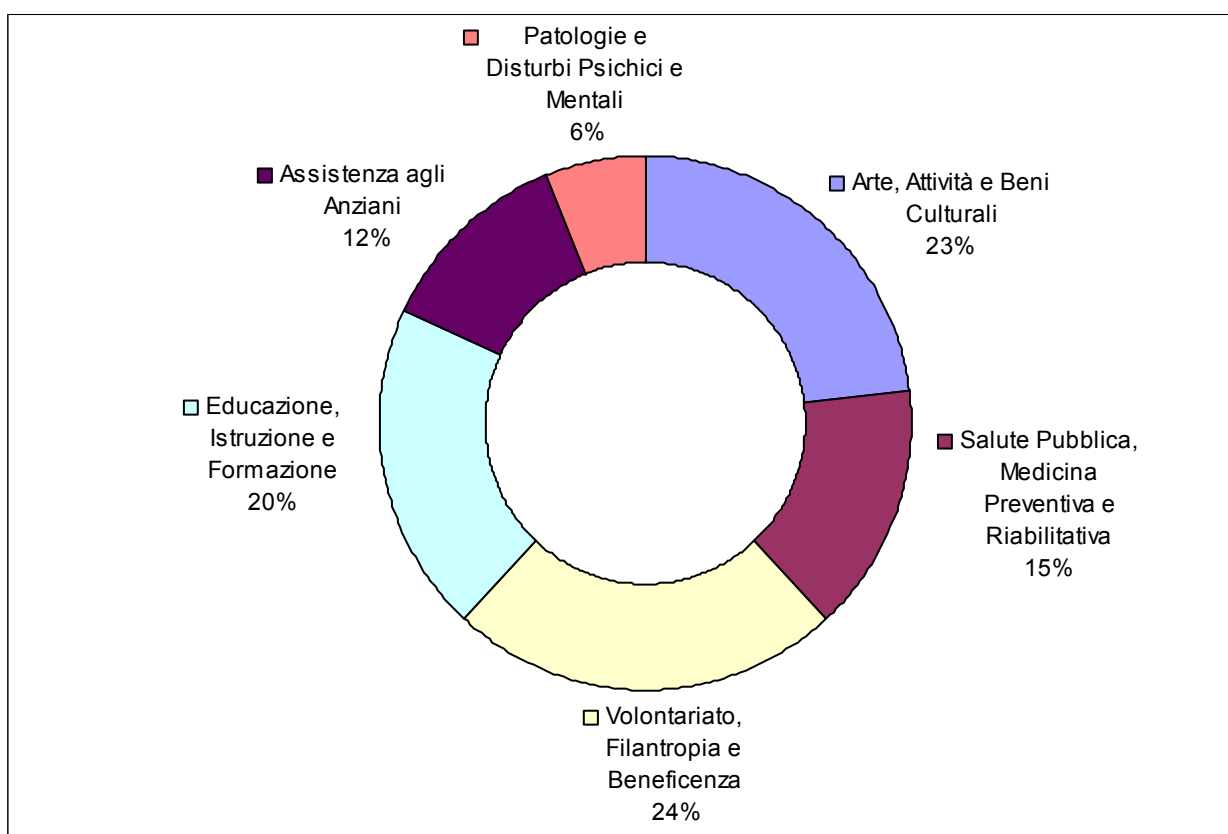
La tavola che segue riassume la dinamica prevista della formazione e distribuzione del reddito per il 2012.

<b>DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DEL REDDITO</b>	<b>2012</b>	
<b>Dividendi da partecipazioni</b>	<b>10.870.000</b>	
<b>Ricavi da altri investimenti</b>	<b>1.910.000</b>	
<b>Oneri</b>	<b>-2.400.000</b>	
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>10.380.000</b>	<b>% su Avanzo</b>
<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-2.076.000</b>	<b>20,0%</b>
<b>Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria</b>	<b>8.304.000</b>	
<b>Erogazioni dell'esercizio</b>	<b>-6.000.000</b>	<b>57,8%</b>
a) nei settori rilevanti	-5.640.000	54,3%
b) nei settori ammessi	-360.000	3,5%
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-277.000</b>	<b>2,7%</b>
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>-470.000</b>	<b>4,5%</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-470.000	
<b>Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio</b>	<b>-1.557.000</b>	<b>15,0%</b>
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>100,0%</b>

Le risorse per le erogazioni dell'esercizio sono pari a 6 milioni di euro, in linea con quanto previsto in sede di Piano triennale 2011-2013. Pur con un sostanziale riguardo all'impostazione generale adottata dal Piano, nella ripartizione delle risorse disponibili fra i settori rilevanti ed i settori ammessi si è cercato di assicurare a ciascuno di essi adeguata capacità di risposta alle più pressanti esigenze, nella consapevolezza della molteplicità di necessità presenti e della finitezza dell'operato della Fondazione.

La seguente tabella rappresenta la distribuzione del predetto importo di 6 milioni di euro previsto per l'esercizio 2012.

SETTORI	Importi in Euro	%
<b>Settori Rilevanti</b>	<b>5.640.000</b>	<b>94%</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	1.380.000	23%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	900.000	15%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.440.000	24%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.200.000	20%
Assistenza agli Anziani	720.000	12%
<b>Settori Ammessi</b>	<b>360.000</b>	<b>6%</b>
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	360.000	6%
<b>Totali</b>	<b>6.000.000</b>	<b>100%</b>



## **Descrizione degli interventi nei singoli settori**

Il perdurare delle difficoltà economiche ed il progressivo mutamento della struttura sociale che hanno investito il nostro territorio, non diversamente dall'intero Paese, stanno accentuando una forte contrapposizione: da un lato crescono e si diversificano i bisogni, dall'altro si assiste ad una progressiva contrazione delle risorse disponibili a vari livelli.

In questo quadro la Fondazione è chiamata ad accentuare le proprie capacità di ascolto e dialogo con il territorio per poter operare con efficienza ed efficacia.

La situazione richiede che alcuni criteri generali di azione siano resi ancor più incisivi e partecipati anche attraverso un adeguato processo di comunicazione.

Innanzitutto, a fronte di una strutturale carenza di risorse, i meccanismi di selezione dovranno sempre più concentrarsi sulla valutazione dei risultati e su aspetti di sostenibilità generale dei vari progetti/iniziative, focalizzando sempre più l'attenzione sull'esistenza di altri soggetti che ne concorrano alla realizzazione.

Una equilibrata distribuzione delle risorse dovrà realizzarsi anche attraverso l'agevolazione delle possibilità di accesso privilegiando, a parità di altre condizioni, la rotazione dei soggetti beneficiari.

Quanto a questi ultimi si dovrà superare, o almeno contenere, la loro dipendenza strutturale dalle erogazioni della Fondazione.

In stretta concertazione con gli interlocutori istituzionali, si opererà per ri-definire quantitativamente i contenuti economici degli interventi, così da assicurare la massima efficienza e poter ottenere maggiore disponibilità finanziarie per far fronte alle crescenti richieste di sostegno.

L'applicazione condivisa di questi principi generali dovrà assicurare, specie in una situazione di particolare criticità, fluidità dell'assegnazione delle risorse evitando l'isterilimento delle iniziative e favorendo l'efficiente utilizzazione delle risorse.

## **ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI – € 1.380.000**

Nella consapevolezza di quanto la situazione sopra descritta abbia colpito questo settore, la Fondazione intende continuare a far sì che arte e cultura siano sempre di più un'esperienza di qualità al servizio di tutti. Per questo proseguirà la propria azione di sostegno del territorio al fine di promuovere e divulgare la conoscenza del patrimonio locale in una logica di dialogo tra gli operatori che rechi con sé, oltre ad un'armonizzazione dell'offerta, anche innovative opportunità di sviluppo, con particolare riguardo alle giovani generazioni.

Le strategie operative adottate, volte al pieno coinvolgimento degli interlocutori, si realizzano secondo i consueti filoni di intervento:

- il sostegno all'attività culturale di quegli Enti di cui la Fondazione è socio fondatore e delle Istituzioni di eccellenza del territorio, imprescindibili punti di riferimento per offrire alla comunità locale occasioni di arricchimento e crescita;

- l'attività musicale realizzata tramite sia manifestazioni consolidate, sia iniziative minori radicate sul territorio volte a favorire lo sviluppo artistico e professionale dei suoi interpreti, prediligendo gli eventi di particolare diffusione promossi dalle principali Istituzioni e dalle diverse Associazioni;

- l'attività artistica, espositiva e culturale, concepita anche quale fattore di sviluppo economico e di crescita civile ed al contempo strumento di inclusione sociale volto a valorizzare le peculiarità e potenzialità professionali del territorio. Verranno così sostenuti progetti ed iniziative - anche di più modeste dimensioni - funzionali alla promozione turistica dei siti ed in grado di vitalizzare le comunità locali, che siano proposti da Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti religiosi, Istituzioni ed Associazioni;

- la conservazione, la catalogazione - con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e multimediali -, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico-artistico locale, componente essenziale per lo sviluppo socio-economico resa ancor più significativa nel difficile momento carente di prospettive per i giovani. La Fondazione intende sostenere interventi conservativi sulle testimonianze artistico-culturali in condizioni di forte degrado e scarsa valorizzazione che mirino ad un ampliamento della fruizione pubblica, diventando così fattori di rivitalizzazione del tessuto economico-sociale;

- l'attività editoriale realizzata sia direttamente, con l'offerta di pubblicazioni di qualità, sia indirettamente, sostenendo, con una maggiore attenzione alle effettive necessità culturali, la produzione delle Istituzioni ed Associazioni del territorio. In particolare, in merito all'attività editoriale propria, figurano la conclusione della "Historica Pisaurensia" con la pubblicazione del settimo e ultimo volume dedicato agli avvenimenti storici, artistici e sociali che contrassegnarono la vita cittadina nell'Ottocento, nonché la pubblicazione, presentazione e diffusione del catalogo generale sulle collezioni d'arte della Fondazione.

Continuerà infine la promozione della fruizione pubblica di Palazzo Montani Antaldi e dei suoi contenuti d'arte in collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni del territorio, per un coinvolgimento sempre più articolato della comunità. In tale ambito, pur in un contesto di estrema difficoltà, la Fondazione, qualora si presentasse l'opportunità di un eventuale accrescimento del proprio patrimonio storico-artistico, sarà attenta a coglierla, compatibilmente con le risorse a disposizione.

### **SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA - € 900.000**

La Fondazione conferma l'attenzione all'uomo ed al suo benessere anche con l'impegno nell'ambito della salute pubblica volto a migliorare le "pratiche" preventive, diagnostiche e terapeutiche offerte.

In presenza del riassetto delle strutture sanitarie del territorio con la recente costituzione dell'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord" e dell'A.S.U.R. Area Vasta di Pesaro, la Fondazione si adopererà per rafforzare le sinergie presenti cosicché il capitale di uomini, strumentazioni ed assistenza offerto sia sempre più in grado di soddisfare le esigenze primarie. In tale contesto si colloca il sostegno alla rete sanitaria per la dotazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate al fine di favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture volta alla qualità delle prestazioni, sempre in coerenza con gli indirizzi di politica e pianificazione regionale. La Fondazione intende così far raggiungere al servizio pubblico obiettivi di maggior qualità e funzionalità per il più ampio numero degli utenti possibile.

Ad integrazione, verrà riservata attenzione alle Istituzioni ed Associazioni del territorio che da sempre affiancano con successo il servizio sanitario territoriale con loro attività informativa, di prevenzione, sensibilizzazione e di supporto.

### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA - € 1.440.000**

Nella presente area tematica, in coerenza con la propria 'mission', la Fondazione intensificherà il suo sostegno a favore delle fasce di popolazione più pesantemente colpite dalla crisi finanziaria ancora perdurante al fine di favorirne l'integrazione e la coesione sociale, particolarmente a rischio nell'attuale contesto di fragilità economica. Accanto a tali interventi la Fondazione continuerà ad operare per arginare i fenomeni di esclusione e concorrere al reinserimento nel contesto sociale di emarginati, tossicodipendenti, disabili e di quanti sono affetti da patologie invalidanti. Attenzione sarà riservata alle problematiche giovanili, in particolare per quanto concerne i rischi di devianza e disadattamento e con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti a sviluppare le proprie capacità e potenzialità. Il tutto anche sostenendo progetti di edilizia sociale, volti a dotare di strutture consone ed efficienti gli organismi assistenziali che si occupano dei soggetti in stato di necessità. Obiettivo ultimo: favorire la piena realizzazione della persona e la sua completa integrazione sociale, promuovendone le migliori condizioni di autonomia (decisionale, psico-fisica, economica e sociale) in un contesto di solidarietà e collaborazione.

Gli interventi della Fondazione saranno pertanto orientati a favore dei seguenti soggetti, nel rispetto del criterio di sussidiarietà:

- Enti locali territoriali, i primi ad essere impegnati in un'attività socio-assistenziale di fondamentale importanza per la tutela delle fasce deboli della popolazione più esposte al rischio della marginalità e dell'esclusione;

- Fondazione Opere Don Gaudiano Onlus, della quale il nostro Ente è Socio fondatore, e Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus, istituzionale interlocutore, che svolgono la propria attività nell'ambito dell'emergenza sociale con molteplici modalità operative che vanno dai servizi domiciliari, ai diurni, alla consulenza, prevenzione ed informazione;

- Cooperative sociali, volte a favorire il recupero ed il re-inserimento nella società in un contesto di aiuto e responsabilizzazione;
- Arcidiocesi e Diocesi del territorio che, tramite Caritas, Parrocchie, Oratori realizzano attività di sostegno, pronta accoglienza, formative ed educative;
- Istituzioni ed Associazioni della provincia, impegnate ad affrontare le problematiche legate alla menomazione fisica, alle malattie, alla devianza giovanile, alle marginalità in ogni forma;
- Fondazione per il Sud, sorta nel 2006 da un'alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato con l'obiettivo di promuovere l'infrastruttura sociale del Mezzogiorno tramite strumenti e forme innovative;
- Associazioni ed Enti di cooperazione internazionale a favore dei paesi più poveri e sottosviluppati del mondo al fine di sostenerne la crescita economica ed attivarne le potenzialità.

### **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - € 1.200.000**

L'educazione è un fattore strategico per costruire una società in grado di produrre innovazione e sviluppo, il che significa mettere a disposizione degli adulti del futuro strumenti e conoscenze utili per affrontare con maggiore consapevolezza ed abilità le mutevoli situazioni della vita: ciò risulta ancor più significativo nell'attuale contesto in cui le dinamiche socio-economiche possono profondamente cambiare ad una velocità sorprendente richiedendo una innovativa capacità di intervento.

Risulta pertanto prioritario continuare ad investire sulla formazione a tutti i livelli ed in particolare sull'istruzione scolastica, sia sostenendo progetti didattici volti all'implementazione dei percorsi curricolari e di laboratorio ed a rafforzare le politiche di partecipazione scolastica e di inclusione sociale, esigenza sempre più avvertita soprattutto nei piccoli plessi dell'entroterra, sia concorrendo alla realizzazione di borse di studio e di iniziative a premio. In tale ambito continueranno ad essere sostenuti l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", l'Associazione per la Promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari "Pesaro Studi", l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II" e la Fondazione Giuseppe Occhialini, interlocutori istituzionali di eccellenza del settore.

Sempre di fronte all'esigenza di adeguatezza formativa la Fondazione, oltre a valutare attentamente ciò che le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni del territorio proporranno, si riserva di sollecitare gli interlocutori del settore per la realizzazione di innovativi progetti volti a coniugare la formazione con le realtà produttive del territorio per migliorare le opportunità di occupazione per i giovani e creare future figure umane e professionali in grado di affrontare le problematiche di una società globale.

Ulteriore obiettivo importante del settore è rappresentato dall'edilizia scolastica finalizzata ad offrire agli studenti del territorio ambienti dignitosi dotati di arredi ed attrezzature di qualità in grado di garantire un percorso formativo consono al terzo millennio.

### **ASSISTENZA AGLI ANZIANI - € 720.000**

In tale settore, in coerenza con il dettato programmatico pluriennale, la Fondazione tenta di rispondere in maniera adeguata alla problematica rappresentata dal progressivo aumento dell'età media della popolazione con una duplice modalità operativa. Da un lato infatti sostiene in tutto il territorio provinciale progetti finalizzati alla costruzione, ristrutturazione e potenziamento delle strutture preposte alla loro accoglienza ad opera di Enti locali territoriali, Comunità Montane e varie Associazioni, dall'altro appoggia interventi (servizi domiciliari) volti a mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale, a creare le migliori condizioni di autosufficienza e contribuire ad un invecchiamento "sereno".

Riconferma infine il sostegno per la dotazione dei mezzi di trasporto per anziani, con particolare riguardo alle zone periferiche dell'entroterra geograficamente più isolate e maggiormente esposte al rischio dell'esclusione.

## **PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI - € 360.000**

In questo settore la Fondazione continua a sostenere progetti ed interventi volti a garantire al territorio di riferimento una capillare rete di servizi socio-assistenziali per i disabili mentali – particolarmente esposti al rischio dell'esclusione e della marginalizzazione - e le loro famiglie. Obiettivo: assicurare loro la maggior autonomia possibile ed un loro coinvolgimento attivo, lavorativo e sociale, nella comunità di riferimento.

In ossequio alle linee programmatiche 2011-2013, particolare attenzione sarà posta su una problematica emersa in questi ultimi anni e destinata a diventare una vera emergenza nel prossimo futuro: il così detto "dopo di noi", ovvero la perdita del sostegno della famiglia di appartenenza da parte dei disabili mentali dovuta alla crescita considerevole dell'aspettativa di vita di tali soggetti. Di qui l'esigenza di sostenere le strutture residenziali ed assistenziali in grado di creare una vera e propria accoglienza territoriale.

-----

**IMPIEGHI DEL PATRIMONIO RELATIVI O COLLEGATI ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI ED IN PARTICOLARE ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO (art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, ed art. 5 del Decreto 150/2004)**

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia quanto segue. Alla fine dell'esercizio 2003, a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, la Fondazione ha acquistato n. 400.000 azioni privilegiate della Società al prezzo di 10 euro cadauna per un controvalore complessivo di 4 milioni di euro. L'acquisizione di tale partecipazione assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

**INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO IN BENI IMMOBILI (art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 153/99)**

In relazione all'investimento del patrimonio in beni immobili, la Fondazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Pesaro finalizzato all'acquisizione di parte del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico, relativa ristrutturazione e cessione in locazione allo stesso Comune per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività dell'Università degli Studi di Urbino. Il costo complessivo del progetto è previsto in circa 7 milioni di euro. Acquisito l'immobile, sono stati affidati gli incarichi relativi alla progettazione nei suoi diversi livelli finalizzati alla esecuzione dei lavori. Il progetto esecutivo redatto dal Prof. Guido Canali è attualmente presso la Soprintendenza di Ancona per le prescritte autorizzazioni.

Contemporaneamente é in corso una fase di approfondimento in merito alla destinazione del Complesso, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università.

-----